

Poste di Assicurazione

Trimestre	11
Semestre	21
Anno	41
Trimestre	11
Semestre	21
Anno	41

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Per ogni riga di giornale per ogni
riga o spazio di riga cont. 50.
In terza pagina dopo le altre del
giornale cont. 50. — Nella quarta
pagina cont. 30.
Per gli avvisi ripetuti al primo
ritratto di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscono. — Lettere e fogli
non accettati al recapito.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via del Gorgi, N. 28. Udine.

LETTERA DI SUA SANTITÀ LEONE XIII

A SUA EMINENZA IL CARDINALE MAC-CLOSKEY
ARCIVESCOVO DELLA NUOVA YORK

Caro Figlio, salute e benedizione apostolica

« Ho provato una gioia grandissima rice-
vendo una copia del quarto sinodo diocesano di Nuova York, tenuto da Voi nella
vostra chiesa metropolitana nel mese di
novembre ultimo, come pure gli statuti
dei sinodi precedenti.

Noi, o caro figlio, ci rallegriamo gran-
dissimamente vedendo che, avete lavorato
con tanto successo all'adempimento di que-
sto dovere del ministero pastorale che il
Concilio di Trento ha raccomandato così
vivamente all'attenzione di tutti i vescovi,
e Noi abbiamo la ferma fiducia che il vo-
stro zelo e quello di coloro che lavorano
con Voi alla diffusione della fede, del culto
cattolico e alla salvezza delle anime, por-
terà frutti abbondanti di benedizione nella
vostra diocesi. Ma non è questa che non
della prova del vostro zelo sacerdotale e
della vostra vigilanza pastorale; imperoc-
ché la vostra lunga e laboriosa vita è piena
di splendidi esempi. Noi non possiamo
lasciar passare questa occasione senza con-
ceder a qualcuno tra loro il testimonio boni-
merito della vostra soddisfazione e del
Nostro amore. Noi ignoriamo, o caro figlio,
con quale cura Voi vi sforzate di far pene-
trare nella gioventù della vostra diocesi
e, soprattutto in coloro che si destinano al
servizio degli altari, la dottrina del Dottore
Angelico cavata dalla sua sorgente stessa,
e nella maniera che abbiamo noi stessi
raccomandata. Sappiamo altresì con quale
incessante fedeltà Voi vi siete sempre sforzato
col clero e coi fedeli della vostra diocesi
di venire in aiuto alla Sede Apostolica
nelle credenti necessità in cui è stata ri-
dotta dalla sventura dei tempi e dalla mal-
lizia degli uomini.

Per la qual cosa Noi abbiamo lungame-
nte desiderato di esprimervi il Nostro
profondo sentimento di gratitudine e di
affetto, e di far conoscere per vostro mezzo
la Nostro riconoscenza, e il Nostro amore
a tutti costei figli devoti della Chiesa, i
quali uniti a Voi col legame della pietà
filiale, non mancano soprattutto in questi
tempi di prova, di secondare la Nostro
volontà e di manifestare il loro attaccamen-
to a questa Sede Apostolica.

Mentre che Noi indirizziamo ferventi
preghiere perché i fedeli della vostra il-
lustre diocesi imparino ad amare Dio e
ciascuno giorno sempre maggiormente, e
che sotto la vostra autorità e direzione,
pastorali i loro meriti in numero si ac-
crescano. Noi dimandiamo nel medesimo
tempo a Dio dall'intimo del Nostro cuore
di spargere sopra di Voi un accrescimento
abbondante di grazie, di fortificare i vostri
collaboratori e il vostro popolo coi soccorsi
divini, e di concedere a tutti coloro che
sembrano nella benedizione di poter anche
raccolgere benedizioni. Che la nostra be-
nedizione apostolica che affettuosissimamente
concediamo nel Signore a Voi, o caro figlio,
e al clero e al popolo che vi sono affidati,
sia un pegno della grazia divina come è
un segno del nostro favore speciale.

Dato in Roma presso S. Pietro il 5 aprile 1883,
sesto anno del Nostro pontificato.

Bell'esempio di cristiano coraggio

DI UNA MAESTRA

La signora Mariannina Martorana tesori-
era della P. U. e maestra elementare di
Siciliana (Sirgenti) così rispondeva ad al-
cuni appunti che di questi giorni l'erano
stati mossi circa l'esercizio del suo ufficio:

Illustra Signor Sindaco,

Volendo darle più completa soddisfazione,
mi permetta tornare sopra gli appunti fat-
ti l'altro ieri a nome della S. V. di-
chiarendo la breve risposta che per mo-
mento potei dare:

1. Confesso apertamente che ho insinuato
alle mie carissime allieve la pratica della
S. Confessione e S. Comunione. Anzi non
arrossisco dire che nella Quaresima ora
passata lo obbliga a tale dovere, cono-
scendo che la base di ogni istruzione è la
pratica dell'avanzata moralità. Mi pare
che così facendo la Maestra non offende,
anzi osserva la legge.

2. Confesso apertamente che pregata da
una allieva a comprarle un libro di devo-
zione mi prestai ben volentieri; altre al-
lieve lo vollero pure, o che dovevo fare
io? Ritirati otto copie di quel libro e lo
distribui alle pretendenti, delle quali ho
il piacere farne i nomi (*Seguono i nomi*).
Mi farebbe cosa gratissima se la S. V. vo-
lesse interrogare per accertarsi della mia
asserzione.

In questo caso che ho fatto di male? In
che ho offeso la legge? A chi è andato a
accusa è facile il ricordare che i maestri
sogliono pigliare di tali commissioni. Se
poi è male perché trattati di libri di de-
vozione, allora bisogna convenire che ve-
ramente a questi tempi va preso per virtù
il vizio, o viceversa per coloro che hanno
ricorso.

3. Non so se fu un mistero che ho svelato
alla scolaresca che la pratica del digiuno
al sabato in onore di Maria Santissima è
uno dei principali ossequi graditi alla no-
stra buona madre; e feci notare alle stesse
i vantaggi spirituali e fisici che ne ven-
gono da questa pratica, non omettendo di
dire che imposta per forza non rinviava
di nessun valore. Ma comunicare l'idea
del bene viene a dire la stessa che non
gare ad impedire.

Certo che no.

4. Finalmente dichiaro che è venuto in
iscuola il sac. Basilio, ed ha premiato con
figurine sacre le ragazze che per buona
condotta si sono segnalate; quest'azione
mi pare, se non vado errata, che si debba
lodare, perché col premio si eccita l'emo-
zione, e si accresce nel tenero cuore l'a-
more alla virtù, allo studio e al bene
operare.

Ma non piace l'intervento in scuola di
persona, a cui rigorosamente non apparte-
tiene? ed lo ossequio all'autorità ed alla
legge, non lo permetterò più...

Di tutto questo spero che la S. V. mi
compitarà.

Con profondo ossequio mi segno

MARIANNINA MARTORANA

Maestra.

Questa bella lettera mentre ci fa vedere
il cristiano coraggio e l'elevatezza d'animo
della egregia Maestra, servirà anche di sti-
molo alle sue pari e loro adatterà il modo
di condursi in casi similanti.

LE LICENZE D'ONORE

UNA PETIZIONE AL MINISTRO BACCCELLI

E' noto che il ministro Baccelli ha sta-
bilito le cosiddette licenze d'onore esclusi-
vamente per gli alunni degli Istituti go-
vernativi.

Ora questo esclusivismo ha giustamente
ferito i professori privati, i quali tutti,
per mezzo della sezione lettere dell'Asso-
ciazione nazionale di scienziati, letterati ed
artisti, hanno votata all'unanimità e di-
retta al ministro Baccelli la seguente peti-
zione, la cui giustizia non può esser messa
in dubbio. Vedremo se l'on. Ministro la
vorrà prendere in considerazione.

« Fra le tante egregie doti che la ren-
dono degna della pubblica riverenza, una
vece è nell'E. V. che può dirsi rarissima,
ed è di accogliere volentieri le idee che lo
sembrano non iscompagnate da verità e
giustizia. Or, tra così fatte idee, sono da
mettere, senza alcun dubbio, quella che si
riferisce al privato insegnamento. Che
esso vi sia, che funzioni, più o meno bene,
che renda molti e pochi servizi al paese,
nessuno può negare. Che il governo lo ri-

conosca e dia ad esso un valore quale che
sia, è pur cosa che non potrebbe esser
smentita. E se esiste ed è dal governo ri-
conosciuto, conviene dire che siavi qualche
cosa di vivo e di vero che lo sorregge. E
pari l'E. V. senza forse volerlo, gli diede
un gravissimo colpo con le licenze d'onore,
concedute esclusivamente agli alunni degli
Istituti governativi, ed un altro ancor più
grave con la circolare del giorno 5 aprile,
con cui ammette alla gara d'onore in Roma
coloro soltanto che per l'italiano ottennero
la media di 8 decimi nei tre corsi dei
licei governativi o paraggiati. Dunque non
si può, anche volendo e potendo, cogliere
una fronda di allora, se non da chi ebbe
la fortuna di potersi assidare su di alcuni,
piuttosto che su di altri banchi scolastici.
Pure tutti sanno che nelle scuole private
non mancano giovani che sanno meritarsi
le medesime richieste per la licenza e per la
gara d'onore. Perché, dunque, metterli al
bando della legge comune negando loro
quello che ad altri si concede? E passi
per le licenze d'onore: potrebbe, sebbene
con poco fondamento, dirsi: non si ha fede
nelle medie dei privati istituti. Ma, di
grazia, come negare ad un giovane di po-
tersi presentare ad una pubblica e solenne
gara per far vedere e toccar con mano al
giudici quel che egli è, e quel che vale?
E' da ritenere pertanto che l'E. V. voglia
ammettere alla gara d'onore nel prossimo
ottobre tutti quei giovani che si trove-
ranno di aver conseguita la licenza liceale
comune nel venturo luglio, da qualunque
scuola essi provengano. Questo desiderio,
giustissimo, votato ad unanimità da un
delsi al quindici maggio del 1901, è stato
letteratura italiana per opera principal-
mente dei giovani che frequentano le pub-
bliche e le private scuole d'Italia. »

LA QUESTIONE ROMANA

ED UN OPUSCOLO SULLE ALLEANZE

E' stato pubblicato un opuscolo intitolato
« Isolamento o alleanze, Francia o Germa-
nia » in cui si parla molto favorevolmente
del regno d'Italia e si tributano grandi
lodi al ministro Mancini per l'accordo
stretto coll'Austria e colla Germania, ma
si riconosce che il più grande pericolo del
Regno italiano è la sua discordia colla
S. Sede. « Si è dichiarato, dice l'opuscolo
a pag. 31, le tante volte che il potere tem-
porale è morto per sempre, che il Papato
ha fatto il suo tempo, ma non sono che
retoriche tirate. Difatti, il Papato vive
vegato e robusto; e, forte del suo impero
sulle coscienze, costringe a capitulare po-
tenti imperatori, ed esercita la sua azione
vigorosa negli stessi Stati cattolici. Oggi
è la Germania che ristabilisce le sue rela-
zioni col Vaticano; domani è il Sovrano
dell'Austria-Ungheria che esita alla resi-
tuzione di una visita al nostro Re nella
capitale, perché residenza del Papa. »
L'opuscolo conclude citando l'ufficiale
« Norddeutsche Allgemeine Zeitung », la
quale « fa comprendere chiaramente che
un'alleanza vera e propria coll'Austria non
potrebbe concludersi ed esistere, finché
il Governo italiano non si decida a
cambiare strada sulla questione del Pa-
pato. »

Lo stesso opuscolo, quantunque scritto
in senso italianissimo, osserva a pag. 33:
« Il Parlamento italiano, dissentendo senza
contraddittori e inaudita parte la posizione
da farsi al Papato, non ha tenuto conto
abbastanza dei voti del mondo intero. —
Sotto l'impressione di una vittoria facil-
mente riportata, la legge sulle garantigie
non ha mirato che a risolvere un problema
di politica interna, senza occuparsi della
politica estera. Le congiunture d'allora
erano propizie a tale oblio. Non mancarono
però nel Parlamento uomini autorevoli e
illuminati che previdero le future difficoltà
e vollero tentare una soluzione meno radi-
cale e più in armonia coi sentimenti pro-
fondamente offesi delle popolazioni cattoli-

che. Ma la maggioranza, guidata da un
falso sentimento di patriottismo, non volle
dar ascolto alla voce della ragione. Si di-
mentò che la religione cattolica, colla
caduta del potere temporale, non perdeva
punto né grandezza, né influenza, e che la
sua incessante propaganda avrebbe procac-
ciato mille difficoltà al nuovo Regno. Un
egregio diplomatico, che ha rappresentato
l'Italia presso due importanti Sovrani di
Europa, ci diceva un giorno che la que-
stione del Papato è come la Fenice che
risorge dalle sue stesse ceneri. L'opera dei
diplomati italiani rassomiglia al lavoro
di Penelope: il tessuto elaborato con dia-
terna fatica vien distrutto la sera dal
Nunzio pontificio. Il Bismark, che si collega
oggi con noi, cercava ieri di ricostituire
una sovranità temporale al Papa. »

Il processo per i fatti di Piazza Sciarra

Il primo giorno la seduta fu occupata
nell'intervento di diversi imputati. Dal
Messaggero di Roma preadiamo alcune
risposte piccanti che gli imputati hanno
dato al Presidente.

L'accusato Fratti dice di ritenere presso
di sé il testamento di Oberdank e alla ri-
chiesta del presidente che invita l'impu-
tato a produrlo risponde: Lo produrrò
quando i tempi lo permetteranno; è un
impegno d'onore che ho preso, e giuro che
lo manterrò; non è la prima volta che si
insinua a carico nostro di aver perfino
falsato le parole di quel martire (*Rumori*).
La dimostrazione in piazza Obolona, da-
vanti al palazzo del conte Ludov. amba-
sciatore d'Austria presso il governo ita-
liano; chi degli imputati vi ha preso parte
si alza.

Si alzano quasi tutti; gli altri dichia-
rano che vi sarebbero andati se lo aves-
sero saputo o se non fossero stati im-
pediti dalle loro occupazioni.

Il presidente domanda all'accusato Pas-
sara cosa si è gridato sotto il palazzo del-
l'ambasciata d'Austria. L'imputato ri-
sponde: D'ogni cosa un po' eccellenza:
Viva Oberdank, Viva Trieste e Trento,
abbasso le forche, morte al boia di
Vienna e via discorrendo.

Voci dalla sala: Benissimo, bravo (*A-
gilazione vivissima*).

Il presidente ordina di sgombrare la
sala. L'avvocato Generi protesta contro la
ordinanza del presidente.

Si mostrano ai giurati i corpi di reato.
Appena scoperto il busto di Oberdank, av-
vocati ed accusati si alzano in piedi e
l'avv. Generi, quasi che non avesse capito
il significato di quell'atto, dice: « Ci alza-
mo in segno di rispetto alla memoria del
martire Guglielmo Oberdank. »

(Noi ci permettiamo un'ipotesi e una ri-
flessione. Supponiamo che Oberdank, sfug-
gito alla polizia, avesse potuto eseguire a
Trieste sulla persona dell'imperatore la
caritatevole e pio suo progetto; e che a po-
chi passi dalla carrozza imperiale ci fosse
stato il professor Generi, e nello scoppio
di una di quelle bombe che gli furono
trovate, per pura ipotesi intendiamoci
bene, vi avesse lasciato un braccio o una
gamba, saremmo un po' curiosi di sapere
se oggi lo chiamerebbe un eroe e un mar-
tire.)

Il presidente domanda spiegazioni sul
grido *Infamia al Colonnello austriaco*.

L'imputato Albani lo spiega come una
protesta contro l'alleanza dell'Italia con
l'Austria che condannò al capespite il po-
vero Oberdank senza aver fatto neppure sa-
pere che era stato giudicato; per cui Ober-
dank non era e non poteva essere un as-
sassinio, ma l'oppresso che insorge contro
l'oppressore. Anche a Milano si commemo-
rarono una volta, io presente, i martiri
condannati dall'Austria il 16 febbraio 1853,
si trasportarono le ossa con grande solen-

nità, e la stessa Camera dei Deputati vi mandò una commissione; ora che concetto, che giudizio potevamo farci noi di una repressione come quella che tendeva a impedire ciò che altra volta era stato applaudito da ogni buon patriotta e dallo stesso governo? Questa è la verità, padroni i signori giurati di farne quell'apprezzamento che vogliono; io ho parlato con coscienza, e buonanotte.

Presidente — Ma, e il colonnello austriaco?

Albani — Mi pare di averlo fatto capire, eccellenza; quelle parole esprimevano il nostro sdegno vedendo il re d'Italia vestire una divisa che grondava ancora del sangue italiano. (Approvazioni).

Uno degli imputati, lo studente Umberto Del Medico di Venezia, fa causa a parte, ed è egli stesso che per bocca dei suoi difensori avvocati Caporle, Giurati, Santarelli, Orispi e Parenzo si separa dagli altri imputati, rende un caldo omaggio d'affetto e d'ammirazione a Guglielmo Oberdan, ma è monarchico, e vorrebbe riunite Trieste e Trento al regno italiano.

Mercoledì alle ore 9 20 fu ripreso il dibattimento. Il pubblico venne riammesso.

Dopo alcune dichiarazioni dell'imputato Fratti, il Presidente fece dare lettura degli articoli incriminati dal giornale la *Lega*. L'avv. Petroni volle che si constatasse, come prima degli arresti del 6 gennaio, non venne sequestrato alcun giornale che riproduceva le deliberazioni del Circolo universitario riguardo alla commemorazione di Oberdan.

Fu quindi letta una poesia del signor Curzio Antonelli che la *Lega* pubblicò in onore di Oberdan.

L'avvocato Petroni tenne inoltre a dichiarare che si proceda contro il gerente di quel giornale e non contro l'autore della poesia.

Dopo la lettura di alcune corrispondenze pervenute ai giornali la *Lega* e il *Dovere*, sulle commemorazioni compiute in altre città, sempre per lo stesso oggetto, senza che la Polizia se ne impacciassero, si cominciò l'audizione dei testimoni.

Fu interrogato il Prof. Cecconi Rettore dell'Università Romana. Egli narrò come tale Università circa 200 studenti.

Egli disse che secondo i regolamenti non avrebbe dovuto permetterlo, ma considerando la ragione per cui stavano radunati, cioè per commemorare la memoria di Oberdan, avrebbe tollerato quell'adunanza purché si fossero contenuti nei limiti del dovere e della moderazione.

Il testimone lodò l'ingegno di Oberdan, disse che non gli aveva dato mai motivo a richiami. Ricordandosi averlo di quando in quando sorvenuto — trovandosi stretto a fianco — anche per le raccomandazioni che gli faceva il senatore Cramona. Elogiò la condotta dello studente Del Medico del quale servivasi per tenere a bada i più focosi quando si progettavano dimostrazioni.

Si udirono altri testimoni, fra i quali i Delegati Bo, Neri, alcune guardie di Pubblica Sicurezza, il giornalista signor Carrara che aveva seguito passo passo la dimostrazione tanto all'esterno quanto all'interno dei locali del Circolo dei diritti dell'uomo. Durante queste deposizioni imputati e difensori diressero varie interrogazioni ai testimoni.

Il Dal Medico volle che risultasse che i congregati erano stati quasi spinti a ritirarsi dal contegno delle guardie che servivano « chi aveva rivestito la divisa tedesca ».

Il Presidente non curando quest'allusione, passò avanti.

Lo studente Martinati depose che la dimostrazione contro l'Austria doveva aver luogo in piazza Colonna, perché là dove si fanno tutte le dimostrazioni; ed avendo detto il Presidente che non si sarebbe dovuta fare, il testimone rispose che quella era anzi necessaria.

Dopo la comparsa di altri testimoni di poco conto, la seduta venne tolta alle ore 5 1/2 e il dibattimento rimandato ad oggi.

TRA DI LORO

L'onor. Cavallotti nel suo discorso alla Camera si lagò che il governo mettesse le mani perfino in privati dispiaceri scambiati fra deputati, comunicando poi col

direttore del *Popolo Romano* del quale ricordò la condanna. L'on. Lazzaro fece cenno della cosa in una corrispondenza al *Popolo Romano*. Ecco ora che cosa ne dice il signor Chauvet, direttore del *Popolo Romano*:

« Che l'on. Cavallotti, il quale come agente stipendiato dalla Casa Sazzone (e lo proveremo in questi giorni) faccia la guerra al *Popolo Romano* lo comprendiamo perfettamente, per quanto ignobili siano i mezzi ai quali ricorre: è guerra di bottega, l'nome è impastato di perfidia e di libidine ambiziosa, sicché non c'è altro a dire. »

« Ma che l'on. Lazzaro, il quale anche l'altro giorno c'invia dalla Camera un biglietto per pubblicargli una smentita, che non abbiamo potuto pubblicare per rispetto alla sintassi o all'ortografia, scriva sul giornale il *Roma* « che si saprà più tardi quali siano i giornali che coi denari degli altri riempiono la propria colonna di telegrammi particolari » all'on. Lazzaro rispondiamo semplicemente che noi riempiamo le colonne del *Popolo Romano* coi denari nostri, denari che sono il frutto dei nostri sudori, perché noi siamo abituati a lavorare da mane a sera, e fare sul serio i giornalisti, mentre qualcuno più fortunato di noi può fare di nome il giornalista o vivere di fatto alle spalle di qualche Banco. »

Oh non c'è maluccio, uel vero?

AL VATICANO

Leggiamo nel *Moniteur de Rome*:

Dietro proposta della Sacra Congregazione, S. S. ha eretto nell'Africa equatoriale un nuovo vicariato apostolico che prenderà il nome di vicariato apostolico di Vittoria-Nyanza. Il Santo Padre s'è degnato di nominare vicario apostolico con carattere episcopale il R. P. Leone Livinachi della Congregazione dei Missionari di Algeri.

La suddetta sacra congregazione ha proposto, e il Santo Padre ha confermato la divisione del vicariato apostolico del Torkino Orientale, che è affidato alla provincia dei PP. Predicatori delle Isole Filippine. Il nuovo vicariato apostolico del Torkino settentrionale. Mons. Antonio Colomer, vescovo titolare di Tomisara, passerà dal vicariato orientale al vicariato settentrionale, e avrà per successore al vicariato orientale Mons. Giuseppe Farres attualmente suo coadiutore e vescovo titolare di Cidissa.

In vari giornali di Roma troviamo corere voce nei circoli vaticani che il Nunzio Pontificio sia l'ora di una lettera autografa del Papa per lo Czar.

In questa lettera, il Pontefice, inviando all'imperatore augurii o felicitazioni, aggiungerebbe di nutrire fiducia che tutte le questioni relative alla Chiesa cattolica polacca siano per sempre risolte in modo da non turbare più i buoni rapporti fra la Russia e la Santa Sede.

La Santità di Nostro Signore con biglietto del Card. Segretario di Stato in data di martedì si è degnata nominare il signor Professore comm. Carlo Lodovico Visconti, Direttore dei Musei e Gallerie Pontificie.

Il Canto Liturgico.

Il *Moniteur de Rome* pubblica un Decreto della S. C. dei Riti in data 10 aprile di quest'anno, approvato dal Santo Padre il giorno 26 dello stesso mese, e intanto a tutti gli Ordinari, con cui, affine di cessare gli equivoci occasionati da parecchi giornali dopo il Congresso di Avezzano, si dichiara che — La sola edizione del *Canto Liturgico* fatta in Ratisbona deve essere appellata e ritenuta col vero e legittimo nome di *Edizione autentica del Canto Liturgico della Chiesa Romana*; perché la sola pubblicata non come un privato lavoro di quella tipografia, ma d'ordine della S. Sede, per cura della Sacra Congregazione dei Riti. —

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Depretis si recò ieri mattina al Quirinale ove si tratteneva in conferenza col Re.

Ieri mattina ebbe udienza dal Re anche il deputato Spangiat.

Zanardelli ha definitivamente rifiutato di entrare nel nuovo ministero.

Nel Consiglio dei ministri, tenuto mercoledì sera, fu dato a Depretis mandato di fiducia nella ricomposizione del gabinetto. Al Consiglio non erano presenti Zanardelli e Baccarini.

Zanardelli si è recato ieri al Quirinale a fare la visita di commiato al Re.

Nella *Ultima notizia* il *Diritto* dice che Depretis in una circolare inviata ai prefetti ordina di comunicare alla stampa periodica le parole colle quali respinge l'emendamento Miceli, perché si rievli la dichiarazione da lui fatta che non intende cioè abbandonare il partito politico nel quale ha militato durante tutta la vita.

ITALIA

Roma. — In questi giorni — scrive il *Fanfulla* del 21 — gli studenti della scuola ologica italiana si sono recati a visitare la tenuta delle Tre Fontane per istruire i propri fatti recentemente nella coltura di quella zona di terreno, grazie alla cura e all'energia dei trapianti.

La tenuta è adesso di circa 500 ettari, 200 dei quali coltivati a vigneti che danno ottimi risultati.

In questi ultimi anni le condizioni igieniche della colonia penitenziaria sono ottime, tanto che sono quasi scomparsi tutti i casi di febbre malarica, che hanno infierito durante il periodo d'impianto. Sembra che in seguito a questi buoni risultati, vi sia l'intenzione di dare alla colonia un maggior sviluppo, aumentando il numero dei forzati che lavorano e provvedendo al disseminamento di una nuova zona di terreno.

Pisa. — L'altra sera, in una stanza a terreno del palazzo della prefettura a Pisa fu udita una forte detonazione. In quel momento il prefetto teneva conversazione. Il portinaio uscito subito dalla sua stanza, non poté vedere alcuno, solamente trovò una scatola di latta, che era appunto quella che aveva prodotto l'esplosione.

Una grave disgrazia accadde in Pisa il mattino del 19 corrente a due soldati del 7° reggimento artiglieria, durante un'esercitazione tattica di presidio.

Mentre una mezza batteria da 7 avanzava al trotto per una strada trasversale ma buona, i cavalli di un pezzo repentinamente adombratisi, ne rovesciarono l'avantreno in un fosso laterale, cagionando la caduta dei soldati serventi, Ceragioli Vincenzo e Zama.

Il primo di quei soldati riportò una forte contusione al petto, seguita da commozione viscerale che ne causò la morte quasi istantaneamente; il secondo ebbe una frattura all'omero destro, ma di nessuna conseguenza.

Verona. — Le cavallette sono comparse vicino al Forte di Azzano.

La Giunta ha preso deliberazioni per impedire che si diffondano. La direzione del Genio militare ha già disposto per l'invio dei soldati incaricati della distruzione.

Il municipio ha diramato lettere circolari a vari uffici, e specialmente ai Comuni confinanti, perché l'opera di distruzione segua con tutta sollecitudine.

Catanzaro. — Il Calabro di Catanzaro reca che a danno del signor Bevilacqua, ricco proprietario di Curinga, fu perpetrato un furto di lire 75,000 nella casa ove egli abitava. Le lire 75,000 erano tutte in biglietti di banca; ma i ladri non toccarono le cartelle, gli effetti cambiari, l'oro e l'argento, che in grande quantità si trovavano nello stesso scrigno.

ESTERO

Francia

Luisa Michel, imputata di eccitamento alla rivolta, comparirà per essere giudicata alla Corte d'Assise di Parigi, nella prima quindicina di giugno prossimo.

Un dispiacere da Parigi al *Moniteur de Rome* dice: Il Consiglio dei ministri ha deciso di opporsi all'adozione delle principali disposizioni del disegno elaborato dalla Commissione parlamentare, disegno che aggiunge sanzioni penali all'esecuzione del Concordato.

Il Consiglio ha pure deciso di domandare il mantenimento del credito per le borse dei seminari.

Oredo di sapere che il signor Ohlmeil-Lacour ha fatto rimettere alla S. Sede una nota concepita in termini relativamente moderati e promettendo che il governo farà un uso parco della facoltà di sospendere gli stipendi ecclesiastici, e che esso si tiene a conservare il Concordato.

Germania

La Germania, parlando delle minacce della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* relativamente alle nuove disposizioni repressive, dice che quelle minacce non fa-

ranno alcuna impressione sulla S. Sede, poiché lo Stato ha già esaurito tutte le misure repressive possibili.

— L'ufficio *Post*, parlando dell'accoglienza fatta a Berlino al sig. Waddington, dice che le spedizioni francesi in lontane regioni, sembrano accennare che per parecchi anni la Francia conta sulla pace, diversamente non frangerebbe le sue forze. Da parte della Germania, aggiunge la *Post*, non è posto alcun ostacolo alla politica coloniale francese, ed augura di cuore alla Francia che Tunisi, il Congo ed il Torkino siano di compenso per l'Alsazia.

Bulgaria

Telegrammi da Sofia recano che quivi circolano proclami segreti eccitanti il popolo alla rivoluzione contro il governo russofilo del principe Alessandro.

Spagna

Il Senato del Regno con 60 voti contro 19 ha approvato un progetto di legge del senatore vescovo di Cadice per l'esenzione dei seminaristi dal servizio militare. — Il governo aveva accettato questo progetto di legge. Parte della maggioranza governativa votò contro, invece i conservatori l'approvarono.

Inghilterra

Il governo prepara un grandioso progetto per risolvere la questione irlandese. Si tratta cioè di una colonizzazione del Canada con 50,000 poveri irlandesi per trasporto dei quali verranno spese un milione di lire sterline. Ogni emigrato riceverà al Canada 160 acri del più fertile terreno, una casa di legno, una vacca, tutti gli ordigni e nel principio il grano per la seminazione. Le spese saranno sopportate in parte dalla grande Società della strada ferrata canadese.

Romania

Bucarest, 22 — Apertura delle Camere. Il discorso del Trono constata la tranquillità del periodo elettorale. Enumera gli atti che provano che la Romania adempì sempre ai suoi obblighi internazionali. — Soggiunge: Questo ci dà il diritto di nutrire l'irremovibile convinzione che l'Europa non vorrà ledere i nostri diritti di Stato indipendente, non domanderà l'assunzione di decisioni alla quali noi non partecipiamo, cui non acconsentiamo (Applausi). Riguardo alla revisione della legge elettorale, il discorso spera che le Camere sapranno trovare il modo di assicurare la indipendenza e la moralità del voto. Termina invitando a lavorare all'opera di riorganizzazione per realizzare i progressi della civiltà.

DIARIO SACRO

Sabato 26 maggio

S. Filippo Neri

Effemeridi storiche del Friuli

26 maggio 1885 — Gli Udinesi decretano di demolire Castelpegano.

Cose di Casa e Varietà

Condanna per insubordinazione. Odorico Napoleone Carnelutti di Francesco di anni 24 di Tricesimo (Udine), carabinieri a piedi nella Legione di Verona addetto alla stazione di Volta Mantovana fu condannato dal Tribunale militare di Verona alla reclusione militare per un anno per rifiuto di obbedienza ed insubordinazione con minacce ad un suo superiore.

Luce elettrica. L'amministrazione delle ferrovie romane avendo ottenuto buoni risultati dagli esperimenti di luce elettrica fatti nelle stazioni di Roma e di Pisa ha deciso di adottare definitivamente questo sistema d'illuminazione.

La stazione di Roma sarà illuminata parte con lampade Siemens, parte con lampade Soleil.

Trecentomila lire. A chi vuol guadagnare questa discreta somma dia una buona notizia: il Governo Francese ha stabilito un premio di trecentomila lire, che sarà aggiudicato a quel cittadino di Francia o di qualsivoglia Stato forestiero, il quale scoprirà un mezzo per distruggere la fillossera, l'oraggio, o chimici, studeate. Un premio di tal fatta merita bene un po' di fatica.

Il processo contro Giuseppe Sabadini. Un dispiacere da Vienna dice che

il processo contro Giuseppe Sabbadini di Udine, quello che accompagnò Oberdank e Ragosa oltre il confine, a Ronchis, avrà luogo ad Insprach il 11 giugno.

Consiglio Comunale di Udine. Il Consiglio è riconvocato sabato 28 corr. a 1 pom., per deliberare oltre che sugli argomenti indicati nell'elenco già pubblicato anche sopra i seguenti:

1. Proposta del cav. Poietti di due iscrizioni sul Monumento della Pace.
2. Interpellanza del cons. Schiavi sugli appunti mossi alla amministrazione della Casa di Ricovero e della Casa di Risparmio.
3. Nuova convenzione e maggiori spese per il passaggio attraverso il Colle del Castello.
4. Consuntivi della Metropolitana dal 1878 al 1881 inclusi.
5. Lavori addizionali al Palazzo degli Studi: costruzione di una terrazza osservatorio.
6. Deliberazioni sul lascito del fu conte Francesco di Toppa.
7. Congregazione di Carità: nomina in surrogazione di altri due membri.
8. Nuovo Convegno col Civico Spedale in ordine a quello del 18 dicembre 1878.
9. Deliberazioni sulla demolizione del portone Grazzani e allargamento della strada.
10. Completamento della sistemazione del soldo degli impiegati Capi d'ufficio: provvedimenti per il posto di Segretario Capo della Sezione di Stato Civile.

Esposizione Provinciale in Udine nel 1883. Il Comitato dell'Esposizione, mercoledì 25 maggio, aveva comunicazione dalla Presidenza del numero di domande di espositori, che oltrepassano le 1100, delle pratiche bene avviate per il buon risultato della Esposizione di oggetti antichi attinenti al culto e di vari argomenti di ordine diverso, passò a trattare della modalità per attuare una Lotteria di oggetti da acquistarsi fra quelli esposti.

A tal fine fu stabilito di aprire prima una sottoscrizione ad obbligazioni di dieci lire l'una fino all'importo di 5 mila lire, la quale sottoscrizione servirebbe a costituire una specie di sindacato per la vendita dei biglietti della Lotteria e per assicurare il pubblico che gli oggetti da acquistarsi all'Esposizione lo sarebbero per un importo non inferiore alle lire 5 mila.

Una volta colla vendita dei biglietti assicurata questa somma, cesserebbe ogni obbligo per parte dei sottoscrittori delle obbligazioni suddette. In questo modo si spera che la Lotteria avrà un brillante risultato.

Il Comitato stabilì inoltre di mettersi d'accordo colla Commissione delle feste per offrire occasione agli espositori di fuochi artificiali di dare un saggio della loro valentia.

Fu in ultimo deliberato che i premi da conferirsi agli espositori consistano in un diploma con medaglio d'oro, d'argento e di bronzo e fu disposto per l'ordinazione delle medaglie e diplomi suddetti.

Cassa di Risparmio. — In esito ad odierna deliberazione si porta a pubblica conoscenza che il Consiglio Amministrativo tiene seduta ogni venerdì ore 1 pom. per deliberare collegialmente sulle cambiali presentate allo sconto — e sulle domande per rinnovazioni.

Udine, 25 maggio 1883.

Furto sacrilego. Fu constatato ieri — solennità del Corpus Domini — nella chiesa parrocchiale di Martignacco durante le sacre funzioni della sera con vivo dolore del clero e della popolazione. Quando il sacerdote asperse il tabernacolo per esporre alla venerazione dei fedeli il SS. Sacramento, trovò che ladri sacrileghi avevano esportato l'ostensorio e la pisside. Il delitto deve essere stato perpetrato nell'intervallo fra le solenni funzioni del mattino e quelle del pomeriggio, poiché la mattina si era fatta la processione, secondo il costume, col Venerabile.

Gli oggetti rubati hanno un valore di circa 400 lire.

Nessun indizio dei ladri, che auguriamo cadano presto nelle mani della giustizia e si abbiano la pena meritata per tanto delitto.

L'ascensione Blondeau segnò ieri verso le 7 il vasto piazzale Venezia formicolava di gente che per una buona parte attendeva che il pallone *Gambetta* spuntasse di sopra il tetto dello stabilimento balneare. Anche nel recinto dello stabilimento era accorsa molta gente.

Quando all'ordine — *Via tutti* — il pallone si staccò liberamente nell'aere trasportando dietro di sé con una rapidità da incuter timore l'audace aeronauta, un *oh!* prolungato di ammirazione o di trepidazione eruppe dalla folla e quando il pallone dopo essere stato alquanto immobile ad un'altezza di circa 400 metri venne spinto dal vento nella direzione del Olimpico, una folla grandissima si diresse verso il sacro recinto. E difatti il pallone discese lentamente nel nostro luogo e ciò fu cagione che questo vesale in modo oscurato profanato con grida, schiamazzi, alborchi e scene tumultuose, si, da rendere l'asilo dei morti un vero mercato.

Questo gravissimo inconveniente si sarebbe potuto evitare se il custode fosse stato pronto a chiudere il cancello per impedire l'ingresso alla folla che per lo più era composta di monelli grandi a piccioli. Sappiamo che il sig. Blondeau si è mostrato molto dispiaciuto dell'accaduto tanto più che appena toccata terra aver pregato o gridato che si tenesse chiuso il cancello.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 15 maggio 1883.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione dell'Ospedale civile di Palmanova di L. 4387.70 per cura e mantenimento di maniacchi in Palma e Sottosolva nel mese di aprile a. c.

— Al Comune di Casarsa di L. 200 per lavori di riduzione della camera di sicurezza nella caserma dei Reali Carabinieri.

— Alla Direzione dell'Ospedale civile di Portogruaro di L. 125.77 per dozzina di una maniacca appartenente a questa Provincia.

— A diversi Esattori di L. 3492.50 in causa assenti per pagare le mercedi di maggio e giugno a. c. ai cantonieri provinciali.

— Alla Direzione del Manicomio centrale di San Clemente in Venezia di L. 7518.25 per cura e mantenimento di menecatte povere della Provincia nei mesi di maggio e giugno 1883 salvo conguaglio in fine d'anno.

— Alla R. Tesoreria provinciale di Udine di L. 23732.46 quale quota di concorso alla spesa sostenuta dallo Stato nell'anno 1882 per mantenimento del regio Istituto Tecnico di Udine.

— Alle Ditte sottoindicate di italiano Lire 18923.36 a saldo di lavori eseguiti d'urgenza per ristabilire il passaggio lungo alcune strade danneggiate dalle inondazioni nell'anno 1882, cioè: All'impresa della strada Maestra d'Italia L. 1033.33; id. della Motta L. 1134.95; id. del Monte Croce L. 14665.98; al sig. Durigon Daniele di Magagnolo per occupazione stabile di fondo L. 100.

Avendo la Provincia negli accennati lavori sostenuta la complessiva spesa di L. 30228.60 venne contemporaneamente interessata la R. Prefettura a provenire dall'our. Ministro dei lavori pubblici le disposizioni di rimborso della metà del fine ad ora incontrato dispendio, a termini della legge 27 dicembre 1882.

Furono inoltre deliberati altri nom. 73 affari, dei quali: n. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 23 di tutela dei Comuni, n. 8 d'interesse delle Opere pie e n. 25 riguardanti le liste elettorali amministrative in complesso n. 89.

Il deputato provinciale

P. MANFILLI

Il Segretario

Sebenico.

Esami per segretari comunali. Il ministero dell'interno ha determinato che la sessione ordinaria per gli esami degli aspiranti all'ufficio di Segretario Comunale avrà luogo presso la Prefettura nei giorni 20 e seguenti del p. v. mese di agosto.

Gli esami seguiranno in base alle norme e discipline stabilite dalle istruzioni ministeriali 1. marzo 1870 colle modificazioni successivamente introdotte.

I concorrenti dovranno presentare la loro istanza alla Prefettura non più tardi del giorno 4 agosto corredandola dei seguenti documenti:

- a) della fede di nascita.
- b) del certificato di penali estratto dal Casellario Giudiziale del Tribunale, sotto la cui giurisdizione trovasi il rispettivo comune di nascita.
- c) di ogni altro documento del quale si ritenesse utile la presentazione.

L'incoronazione dello Czar

Mosca 23 — La città è ancora sotto l'impressione della festa di ieri. Il momento culminante fu quando si sentì il primo colpo di cannone, annunziante la partenza del corteo. L'immensa folla, agglomerata nelle strade, si scoprì il capo, facendosi il segno di croce.

Mosca 23 — Iersera si sparse improvvisamente la voce che l'imperatore avesse trovato sul suo tavolo un proclama nichilista, in cui si diceva che, visto il grande concorso di gente a Mosca per questa solennità, i nichilisti accordano all'imperatore una tregua sino alla fine delle feste, per non rendersi colpevoli dell'uccisione di molti innocenti.

La notizia non è inverosimile, ma potrebbe però essere anche un parto di fantasia in questi giorni straordinariamente eccitati.

Mosca 23 — Il tempo ventoso guastò parzialmente la luminaria. I palloncini venivano ed i vetri colorati si spensero.

Fino alle 10 ore *Tverskaja* pareva un serpente di fuoco. La luce era maggiore che di giorno. La via era rischiata da 3000 lampade Edison e da innumerevoli lampioni.

Dalla gran torre del Kremliino tre soli elettrici con giganteschi riflettori rischiavano tutta la città con una forza di 100 mila candele.

Stupenda riuscì la illuminazione bengalica del Kremliino a fuoco rosso. Diciassette macchine a vapore producevano la luce elettrica.

Malgrado il tempo, il corso serale nella *Tverskaja* riuscì magnificamente. Vi presero parte sedicimila carrozze di cui undicimila a noia. Folla enorme acclamante...

Mosca 23 — Le misure di precauzione aumentano temendosi qualche tentativo da parte dei nichilisti.

Lo spazio riservato alle persone che debbono scortare e accompagnare l'imperatore o l'imperatrice alla cerimonia dell'incoronazione comprendente le chiese *Uspenski, Arcangeliski, Blagowechischenski* è isolato, e la sua entrata è severamente proibita a chiunque. Numerosi distaccamenti di truppa a piedi e a cavallo custodiscono le vicinanze del palazzo dello czar e sorvegliano le vie per le quali dovrà passare il corteo.

Parecchie migliaia d'operai sono occupati nei preparativi per la solenne cerimonia.

Al Kremliino, resta ancora molto da farsi, e si crede non possa trovarsi tutto all'ordine per il momento dell'incoronazione.

Stamattina ebbero luogo le visite fra i principi stranieri e quelli imperiali russi.

A mezzogiorno si è proceduto alla benedizione dello stendardo dell'impero, alla quale hanno assistito tutti i personaggi che fecero parte del corteo d'ingresso in Mosca, tranne i maoemmetani, ai quali la loro religione vieta di prendere parte a tali funzioni. La cerimonia ha avuto luogo nella sala dei trofei (*oronnienaja palata*) alla presenza dell'imperatore, dell'imperatrice, del principe ereditario, dei principi del sangue, dei principi e ambasciatori esteri coi rispettivi seguiti, e degli aiutanti generali di campo.

L'arcivescovo dopo la benedizione asperse d'acqua benedetta la bandiera e l'imperatore. La funzione è durata venti minuti.

Mosca 23 — L'Imperatore e l'Imperatrice dopo la benedizione dello Stendardo ritornarono al palazzo Alexandrowski ove faranno devozioni per tre giorni.

Domani alle ore 9 la proclamazione del giorno della incoronazione verrà fatta dagli Araldi d'armi nelle diverse piazze di Mosca. Gli esemplari della proclamazione stampati su magnifica carta si distribuiranno alla folla.

Berlino 23 — Lo Czar, appena giunto al palazzo Petrowski presso Mosca, ha diretto all'imperatore Guglielmo il seguente testuale telegramma:

« Je suis arrivé tout à l'heure heureux, serein à Moscou en parfaite santé. »

« ALEXANDRE. »

L'imperatore ne rimase soddisfattissimo.

Mosca 24 — Amedeo di Savoia felicemente a Mosca iersera alle ore 11 3/4; fu ricevuto alla stazione dai Granduchi e dalle Autorità civili e militari al suono dell'Inno italiano.

Nigra col personale dell'ambasciata lo attendevano alla stazione e lo accompagnarono alla sua residenza.

Amedeo ha ricevuto lungo il suo viaggio le più cordiali accoglienze e gli onori dovuti al suo rango.

Mosca 24 — Il Duca d'Aosta col seguito fu ricevuto oggi al Kremliino.

Il proclama solenne fissa l'incoronazione a domenica prossima.

Questo proclama fu letto oggi in alcuni quartieri della città. Leggerassi domani altrove con la medesima solennità.

Gli ambasciatori furono avvisati da due maestri di carimonte in carrozze di gala. Le feste per così dire sono sospese oggi e domani e dopodomani giacché l'imperatore e l'imperatrice pregano e non escono in questi tre giorni.

Le questioni d'etichetta suscitano imbarazzi e difficoltà. Gli ambasciatori scambiansi ancora le visite. La popolazione torna ai suoi lavori. La città rientra in una calma relativa fino a domenica. Soltanto v'è una grande animazione.

Le feste hanno un corso perfettamente regolare e un ordine assoluto. Nessuna apprensione finora fu giustificata. Satisfazione generale per la proclamazione effettuata stamane con grande sfoggio di cavalleria e grande magnificenza.

Era deciso nessun grande ricevimento diplomatico ma l'imperatore e l'imperatrice fecero sapere che gradirebbero un ricevimento. Conseguentemente il generale Schweintz ambasciatore di Germania, come decano del corpo diplomatico darà un grande pranzo. Martedì l'illuminazione era ordinaria, quella di domenica sarà meravigliosa. Il Kremliino sarà illuminato fantasticamente.

TELEGRAMMI

Madrid 24 — Una Associazione segreta di 300 membri fu scoperta a Cadisborna nell'Andalusia. Furono eseguiti parecchi arresti.

Dubliino 24 — Croke è ritornato; rivolgendosi alla folla che gli andò incontro dichiarò inesatte le voci relative al suo viaggio a Roma. Era soddisfattissimo dei suoi colloqui coi cardinali; pubblicherà una pastorale circa la recente circolare del Papa.

Algeri 24 — Le Assisie condannarono a morte due italiani Tarditi e Roretto per l'assassinio commesso il 9 giugno 1882 di Husseinbey nei dintorni di Algeri. I condannati ricusarono di ricorrere in cassazione.

Pietroburgo 24 — I cantieri della compagnia russa di navigazione Sebastopol furono incendiati, le officine le macchine e parecchi cantieri contenenti corazzate in costruzione furono totalmente distrutti.

Marsiglia 24 — Il prefetto autorizzò i preti a levare il sacramento dalla cappella purché ciò avvenga senza dimostrazione.

Saumur 24 — Molte copie d'un violento manifesto realista vennero affisse stamette.

Vienna 24 — I gesuiti comperarono un edificio che già servi per università con annessa chiesa. Vi fabbricheranno un magnifico convento.

L'alta nobiltà viennese somministrò loro all'uopo cospicue somme.

Parigi 24 — (Senato) — Saint Valier legge la relazione sul Tonchino. Insiste che si agisca prontamente. Ogni speranza d'accordo con la Cina non è perduta. Il solo punto in cui una transazione è impossibile è il riconoscimento dell'alta sovranità della Cina sull'Annam. Dopo alcune critiche di Lambert ed alcune spiegazioni di Challengel sulle attribuzioni del commissario civile il progetto è approvato colla soppressione dell'articolo secondo riguardante il commissario, potendo il governo nominarlo per decreto.

Onorio Moro gerente responsabile.

All'Ufficio annunzi del CITTADINO ITALIANO Udine.

Signore,

Il gradimento?.. sapete, son pochi giorni ch'io feci acquisto al Vostro Ufficio del *Cittadino*. L'ho per curare alcuni mali che da parecchi anni mi tormentavano, ebbene: i mali se ne sono andati; in 10 giorni con mezza bottiglietta io sono perfettamente guarito.

Mille grazie a Voi, Signore, che me lo avete fornito ed un bravo di cuore all'oramai famoso inventore che lo ha preparato.

Torquato 25 maggio 1883.

Dev. OM.

MARIA DOMENIS

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da Trieste ore 9.27 ant. accel.
da Trieste ore 1.05 pom. ord.
da Trieste ore 8.08 pom. id.
da Trieste ore 1.11 ant. misto

da Venezia ore 7.37 ant. diretto
da Venezia ore 9.55 ant. ord.
da Venezia ore 5.53 pom. accel.
da Venezia ore 8.20 pom. ord.
da Venezia ore 2.31 ant. misto

da Udine ore 4.55 ant. ord.
da Udine ore 9.10 ant. id.
da Udine ore 4.16 pom. id.
da Udine ore 7.40 pom. id.

da Portoferra ore 8.18 pom. diretto

PARTENZE

per Trieste ore 7.54 ant. ord.
per Trieste ore 8.04 pom. accel.
per Trieste ore 8.47 pom. ord.
per Trieste ore 8.59 ant. misto

per Venezia ore 8.10 ant. ord.
per Venezia ore 9.55 ant. accel.
per Venezia ore 5.45 pom. ord.
per Venezia ore 8.38 pom. diretto
per Venezia ore 1.48 ant. misto

per Udine ore 6.00 ant. ord.
per Udine ore 7.47 ant. diretto
per Portoferra ore 10.35 ant. ord.
per Portoferra ore 6.20 pom. id.
per Portoferra ore 9.05 pom. id.

HAMON
CUIO PERFEZIONATO

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta sfondare un po' di pasta zeolitica perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato l'ultimo voto il rasoio sul leggendari termini di risparmio sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.
Pasta zeolitica perfezionata (ogni 35 gr.) L. 1.00.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

PRE-COMMERCIALI

1000 fogli di buoi-
mista carta commerciale
con intestazione. L. 12.

1000 sopraccoperte
color damascato con in-
testazione. L. 10.

Spedite commissioni al
Ufficio Annunzi del
Cittadino Italiano, Udine.

Utile a tutti.
CANFORINE BOXES

Quanto grazioso trovato,
molto in uso in Inghilterra
ed introdotto da poco in
Italia, serve a preservare
dal taccio tutti gli oggetti
in lino, in seta, in panno,
in ogni genere. Raccu-
tano in eleganti scatole
tenere ovunque si hanno
oggetti da preservare dal
taccio.

Ogni scatola cost. 50.
Spedite commissioni al
Ufficio Annunzi del
Cittadino Italiano, Udine.

ESSENZA DI COCA
CHINATA

La Coca-Chinata vera, nella
Chinata Chinata, preparata
secondo le regole di arte in
un Elisir, è veramente lo Stomaco
più efficace che si possa prendere
da chi soffre Acque di Stomaco,
acido, difficoltà di digestione,
nausea, e soprattutto da chi
soffre di mal di capo.
È un Elisir, quanto che si
prepara in un solo giorno.
Pulito dalla bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

24 maggio 1888

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	755.7	754.9	755.0
Umidità relativa	45	43	74
Stato del Cielo	misto	coperto	misto
Acqua cadente	SE	S	—
Vento direzione	SE	S	—
Vento velocità chilometri	1	1	0
Termometro centigrado	19.6	21.8	17.2
Temperatura massima minima	24.0	12.6	—
Temperatura all'aperto	—	—	9.8

NOVITA

Volate ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comprate le cornici della rinomata fabbrica dei Fratelli Bestiger in Emsiedler. Queste cornici di cartone sono imitazioni bellissime delle cornici in legno. Vanno da 50p. 40 — 27 p. 32. Si vede una che nelle altre è inquadrata una bella oleografia. Prezzo delle cornici dorate comprese l'oleografia L. 2.40 delle cornici uso ebano — 1.80

ALLE FAMIGLIE
POLVERE ALKERMES

Tutte le Famiglie tengono in casa qualche liquore in caso di qualche visita o per altre occorrenze. Colla POLVERE ALKERMES preparata da valente chimico si può ottenere un liquore eccellente per nulla inferiore al tanto rinomato Alkermes di Firenze. Massima facilità per prepararlo e nello stesso tempo grande economia. — Basta per sei bottiglie da litro L. 2.50, colla relativa istruzione per prepararlo.

Trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, nome di lettere, nome d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

L'Indispensabile, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1-Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

UN BUON FERNE
PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla Ditta SOAVE & Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Farnesi e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzioni costa solo L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi rinvagliando all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine).

Farina Indiana

La Farina Indiana è un misto di tutte le piante aromatiche ed officinali di tutta l'India e dell'America del Sud, ricavate dalle diverse famiglie di piante, da alcuni di alcune canne e soprattutto dalla Curcuma, Angustifolia. Questo prodotto è stato sperimentato da lungo tempo, come può provarlo il palato dell'arte salutare, essere la vera "nutrizione" per bambini, ammalati, superiore a tutte le altre farine alimentari, come la Tapioca, la Semola, ecc. — I Cattolici intestinali, i vecchi, i deboli, i malati, i convalescenti, la Scrofola, le febbri, i generali, i costituzionali, tutti le malattie acute, che curate dalla Farina Indiana, si guariscono, la sua costituzione non solo per bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di un litro L. 4. — da grammi 600, L. 2.50 — da grammi 250, L. 1.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessario con tutto l'occorrenza per scrivere, corallacea, astuccio per penna, portapenna, matita. Il necessario è in tela inglese a rilievi con serrature in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

NON PIU INCHIOSTRO

Comperate la penna prominta Reintze a Bianchetti. Questa inchiostro per un istante nell'acqua per ottenere una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro. Utilissimo per viaggiatori e uomini d'affari. Alla penna va unito un fascietto in metallo.

Trovasi in vendita all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, a centesimi 40 l'una.

ACQUA DI COLONIA
rettificata ai fiori

Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti.

Bottiglia Extra Double da L. 2.50 e 1.25. — Bottiglia Double, L. 1.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

NOTES

Svariato assortimento di notes, legatura in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato, Udine.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria: odori assortiti: violetta, yponome, rosa ecc. Si vendono all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano a cent. 50 l'uno.

Aggiungendo 50 centesimi si spedisce col mezzo postale.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questa semplice preparata chimica, tanto ricercata, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, capillari, fessure, sbaglieri, occhi di unni, denti e visceri. Usata sulla parte ad acqua pura, preserva e richiama mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'hanno indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alba e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale, al flacon, con istruzione, L. 2.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di economia. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2.30.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale. Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigersi all'Ufficio Annunzi del nostro giornale

Gocce americane
contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.30.

ACQUA
FTALMICA MIRABILE

REV. PADRI DELLA CORTOSA DI COLLEGGIO

Rivigorisce mirabilmente la vista: lava il temore; toglie i dolori, infiammazioni, eruzioni, macchie e macule, e tutti gli umori del viso, i vizi, i bruciori, le affezioni, le verruche, le callosità, le serena, chi sa ecc.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

POLVERE DENTIFRICIA
DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i denti sporchi i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale sgradevole stato, procuratevi la Polvere dentifricia di corallo, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Notta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere, scatole in un solo pacco postale.

SPIRITO DI MELISSA
NEL RE. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l'apoplezia nervosa, la debolezza di nervi, le migraioni, gli svenimenti, il letargo, la paralisi, le ostruzioni del fegato o della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La reputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandare l'uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di spirito di melissa del Carmelitani Scalzi, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino spirito di melissa.

Per evitare contraffazioni rincontrare se il sigillo in corallo che chiude le bottiglie recchi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino spirito di melissa dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0.65 alla bottiglia.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna macchina con punte di varie dimensioni per legare opuscoli di varie grossezze, ed anellini per appendere, sole Lire 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il Cittadino Italiano, Udine Via Garghi N. 28.

BENZINA POMPEIANA
ANTIMACCHIE DI G. CUBATO

Questo liquido volatile si è prestato a tale perfezione che nessun'altra composizione può meglio di essa togliere qualunque specie di macchie prodotte da corpi grassi, come burro, sago, olio, carovano, unto di ruote, vernice, e tutte le macchie variate di colori e sulla carta, come macchie della penna e capilli: esso agisce sopra i più delicati tessuti, come stoffa, lana, cotone ecc., senza alterare necessariamente il tinto né il delicato loro colorito, asciugandosi istantaneamente senza lasciare traccia di olii.

Modo facile di servirlo

Con una spugna si toglie la polvere sulla parte macchiata mettendo sotto di essa un pannolino a più doppi, evitando di dare delle piatte all'offesa; fatto ciò si prende un tampone di stoffa non bagnata di questo liquido, se no si lubrifica la stoffa macchiata, dopo si applica con un pannolino asciutto anche quello che è sotto la stoffa macchiata, immergendola nell'acqua.

N.B. Si badi di strofinare come si strofinano i tessuti.

Prezzo di ogni flacon cent. 75.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricce eseguiti su ottimissima carta da stamperia e approvata anche il Bilancio preventivo con gli allegati. — Presso la Tipografia Patronato.

GUARIGIONE
Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catari, abbassamento di voce, tosse estenuante, cilia crudi, ecc. ecc. ecc. di CURENNA alla CURENNA preparato dal farmacista MAGNETTI Via del Corso, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 alla scatola con istruzione. Cinque scatole si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

POLVERE AROMATICA
VERMOUTH CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth chinato. Questa polvere, dose per 5 litri, L. 1. per 8 litri, L. 1.50, per 25 litri, L. 2.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine.